

FRANCESCO GIANNINI & FIGLI
TIPOGRAFI . EDITORI

CENTOCINQUANTANNI
DI CARATTERÈ

strenna giannini

1856 . 2006

1^o maggio 1890

Caro Giannini,

Viene' avemo

centocinquanta copien

per sabato sua grazia!

Vi stringo la mano

Matilde Serao

FRANCESCO GIANNINI & FIGLI
TIPOGRAFI . EDITORI

CENTOCINQUANTANNI
DI CARATTERÈ
strenna giannini
1856 . 2006



INDICE

INTRODUZIONE ARMANDO GIANNINI	7
----------------------------------	---

documenti

DALLA TOLLERANZA ALLA LIBERTÀ MARIO MONTUORI	13
IL COMUNE DI NAPOLI NELLA BUFERA: INQUISITI E INQUISITORI NELLE PAGINE DELLA 'EDITTRICE' GIANNINI FRANCA ASSANTE	19
DUE O TRE COSE SUL LIBRO GIROLAMO COTRONEO	25
STAMPATORI E LIBRAI IN NAPOLI NELLA PRIMA METÀ DEL SETTECENTO BENEDETTO CROCE	29
INTERMEZZO. GLI UOMINI-LIBRO GIANNI CUGNÌLA	35
UNA ORAZIONE AGLI ITALIANI DI GIACOMO LEOPARDI FRANCESCO DE SANCTIS	39
GLI EDIFICI PUBBLICI "RISERVATI" PER LA CONSERVAZIONE DEI GENERI ALIMENTARI IN PERIODO VICEREALE LE CISTERNE DELL'OLIO E LA LORO ATTUALE RIUTILIZZAZIONE AD USO PRODUTTIVO TERESA COLLETTA	41
LA CIVILTÀ CATTOLICA UNA RIVISTA FRA UNA RIVOLUZIONE E UNO SCIOPERO FILIPPO JAPPELLI S.I.	53
NOVEMBRE SALVATORE DI GIACOMO	57
BREVI NOTE SULL'ORIGINE E LO SVILUPPO DELL'ARTE DELLA STAMPA A NAPOLI IN ETÀ MODERNA VINCENZO GIURA	59



memorie

VIA CISTERNA DELL'OLIO, PRIMAVERA 1973 PAOLO AMODIO	65
LETTERA AL COMMENDATORE GIANNINI MATILDE SERAO	69
LUIGI DE ROSA E LE OFFICINE GRAFICHE GIANNINI ANTONIO DI VITTORIO	71
LETTERA AD ANTHON DOHRN NICOLA GIANNINI	75
LA FABBRICA DEI LIBRI GIORGIO FOZZATI	77
LETTERA ALLA CLIENTELA FRANCESCO GIANNINI	81
L'EDITORIA NAPOLETANA: UNA TRADIZIONE ALLA PROVA DELL'INNOVAZIONE EUGENIO MAZZARELLA	83
LETTERA A FRANCESCO GIANNINI MICHELANGELO SCHIPA	87
GIANNINI E L'ACQUARIO: UNA STORIA LUNGA 80 ANNI CHRISTIANE GROEBEN	89
LA "RASSEGNA ECONOMICA" FRANCESCO SAVERIO COPPOLA	93
AL TIPOGRAFO CAV. FRANCESCO GIANNINI SALVATORE DI GIACOMO	97
L'ARTE DI STAMPARE LIBRI FULVIO TESSITORE	101
INSEGUENDO I RICORDI ANTONIO GARZYA	105
LA TIPOGRAFIA GIANNINI E LA CULTURA NAPOLETANA: UN ANTICO SODALIZIO ATTRAVERSO GENERAZIONI CARLO SBORDONE	109
SUL FILO DELLA MEMORIA FRANCESCO GUIZZI	111
CASA GIANNINI E IL FORO NAPOLETANO CORRADO LANZARA	115
RICORDI DI UN UOMO TIPOGRAFICO GIUSEPPE LISSA	119



Devo confessarlo: quando, nel maggio scorso, i miei figli Paolo e Francesco, sui quali oramai grava buona parte della gestione aziendale, mi hanno prospettato l'idea di realizzare una Strenna, di rispolverare cioè una vecchia e tradizionale consuetudine della nostra Azienda, per festeggiare i primi centocinquant'anni di vita, la mia risposta è stata un po' scettica.

Per rendere conto, di questo mio scetticismo, devo necessariamente ripercorrere i luoghi della memoria, in talune circostanze dolorosi.

In tutti questi anni trascorsi occupandomi dell'azienda di famiglia, non mi è certo sfuggito il fatto che essa sia sempre rimasta legata alla storia culturale e produttiva della città di Napoli. Basti citare i rapporti di lavoro instaurati, tra la fine del XIX secolo e la prima metà del XX secolo, con l'Università degli Studi, con la Società Napoletana di Storia Patria, con i librai-editori come Marghieri, Detken, Pellerano, Rondinella, con le testate giornalistiche de Il Roma, de Il Corriere del Mattino, de Il Pungolo, nonché ricordare la proficua collaborazione con autori quali Alexander Dumas, Benedetto Croce, Matilde Serao. E questo solo per fare qualche nome e qualche riferimento.

Così come non mi è sfuggito, essendone stato, con mio padre Salvatore e mio fratello Renato, uno degli artefici, che la rinascita, dopo la requisizione operata al termine della seconda guerra mondiale dagli anglo-americani, è stata possibile proprio con il consolidamento e l'approfondimento di queste relazioni, nonché con l'instaurarsi di nuove collaborazioni, tra cui quelle con l'Accademia Pontaniana, con l'Accademia di Scienze, Lettere e Arti, con il Banco di Napoli, con l'Istituto Isveimer ed altre. Requisizione, terminata solo nel 1947, in cui fummo depredati di macchine da stampa, di buona parte dell'archivio storico e della biblioteca, nonché della nostra intera fonderia di caratteri, compresi quelli cirillici di cui eravamo, insieme alla Tipografia Poliglotta Vaticana, l'unica azienda attrezzata in Italia.

In effetti, ho sempre avuto percezione del fatto che la storia delle Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli sia stata parte della storia di Napoli: lo dimostra il conferimento di cinque medaglie al merito industriale, o l'essere stata attrice protagonista nella fondazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, o addirittura di risultare, con il numero 616, la prima azienda napoletana iscritta alla Camera di Commercio ancora in attività.

E, tuttavia, questa percezione ha sempre lasciato spazio ad una sensazione più profonda, quella cioè che tutto questo fosse storia privata se non, addirittura, frutto delle distorsioni ingenerate dalle mie aspettative.

Con gli anni, ovviamente, questa dinamica mi ha portato a guardare con un certo distacco ed anche un po' di disillusione le attività che vedevano coinvolta l'azienda, perché persuaso che le Officine Grafiche fossero niente più che cosa tra le cose, attività tra le attività.

E questo a prescindere dal mio impegno lavorativo, dall'impegno e dalla abnegazione di Paolo e Francesco, dall'impegno e dalla abnegazione di Renato e Giorgio che, con le loro rispettive morti e con il dolore che ne è derivato, hanno segnato in modo indelebile la vita della nostra azienda.

Pur tuttavia, le risposte ed i riscontri avuti nella realizzazione di questo volume celebrativo, mi hanno indotto a ricredermi: mai mi sarei aspettato, che tutte le personalità e tutti gli amici coinvolti nella progettazione e nella realizzazione di questa Strenna rispondessero in maniera così pronta.



Ma, soprattutto, mai mi sarei aspettato di riscontrare un tasso così alto di entusiasmo rintracciabile, da un lato, nel fatto che i loro interventi sono pervenuti tutti in maniera tempestiva, dall'altro, in quello che molti di questi amici delle Officine Grafiche Giannini hanno avuto il buon cuore di scrivere.

In realtà, devo riconoscerlo, questi amici mi hanno dimostrato, dai loro punti di osservazione esterni, come la storia della nostra Azienda sia ancora e realmente intrecciata con altre storie personali che, a loro volta, hanno contribuito e contribuiscono ad edificare la storia culturale di questa città.

Mi è sembrato, pertanto, sancito quanto un illustre filosofo napoletano, quel Pietro Piovani che ha scritto pagine significative della storia delle edizioni Giannini nella seconda metà del '900, teorizzava negli anni in cui Renato ed io tentavamo di far riprendere quota alla nostra attività: e cioè che la storia non è il luogo dell'universale, non è il luogo in cui ha sede e si disvela l'universale, ma è, invece, la problematica composizione di quei frammenti che sono, niente altro e in ultima istanza, che le storie esistenziali.

È per questo, è anche per questo, che sono veramente grato a Paolo Amodio, Franca Assante, Teresa Colletta, Francesco Saverio Coppola, Girolamo Cotroneo, Antonio Di Vittorio, Giorgio Fozzati, Antonio Garzya, Vincenzo Giura, Christiane Groeben, Francesco Guizzi, Filippo Jappelli, Corrado Lanzara, Giuseppe Lissa, Eugenio Mazzarella, Mario Montuori, Carlo Sbordone, Fulvio Tessitore.

Il mio ringraziamento ed apprezzamento va inoltre ai miei nipoti, Gianluca, Giulia, Valeria e Armando che, a vario titolo, hanno contribuito in maniera decisiva alla realizzazione di questo volume, dimostrandomi, ancora una volta, che quando si scommette sui giovani quel che si ottiene è sempre molto di più di quanto ci si aspettava.

Credo, anzi spero e voglio sperare con tutta la forza del mio spirito, che questi tempi così segnati dall'apparenza, dall'arroganza, dalla prevaricazione, dall'opportunismo, dalla violenza e sub-cultura non siano il nostro destino: verranno tempi migliori.

Auguro, quindi, ai miei figli ed ai miei nipoti, in particolar modo a quelli che continueranno la nostra lunghissima tradizione vissuta tra carta ed inchiostri, di contribuire ad una trasformazione ormai prossima, una trasformazione che solo la vera cultura può operare e, spero, con il contributo dei "nitidi tipi" Giannini.

Napoli, via Cisterna dell'Olio 6/B

Armando Giannini







FRANCESCO GIANNINI & FIGLI

TIPOGRAFI . EDITORI

“... In effetti, ho sempre avuto percezione del fatto che la storia delle Officine Grafiche Francesco Giannini & Figli sia stata parte della storia di Napoli: lo dimostra il conferimento di cinque medaglie al merito industriale, o l'essere stata attrice protagonista nella fondazione dell'Unione degli Industriali della Provincia di Napoli, o addirittura di risultare, con il numero 616, la prima azienda napoletana iscritta alla Camera di Commercio ancora in attività...”



gianninieditore.it

NAPOLI - VIA CISTERNA DELL'OLIO, 6/B

€ 20,00

ISBN-13: 978-88-7431-316-7



9 788874 313167